

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIII n. 6 (524) del 27.3.2008. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il
nostro
sito:
meridiano16.com
L'informazione
globale

Promosso dal Comune di Lucera

Convegno su Giambattista Gifuni

Lucera. Il 5 e 6 aprile 2008, presso il Teatro Comunale "Giuseppe Garibaldi" di Lucera, si terrà il Convegno di studi "Giambattista Gifuni lo storico, il critico, il cittadino, iniziativa promossa dalla Città di Lucera in occasione del trentesimo anniversario della scomparsa dell'avv. Giambattista Gifuni (Lucera, 9.4.1891 - 8.7.1977). Il Gifuni, intellettuale, storico, amico di Benedetto Croce, scopritore e riordinatore del "Fondo Salandra" (il carteggio inedito del presidente del Consiglio Antonio Salandra), fu a lungo Direttore della Biblioteca Ruggero Bonghi", Ispettore onorario ai Monumenti, Direttore del Museo "Giuseppe Fiorelli" e autore di numerosi volumi e studi di storici.

La manifestazione si articolerà in due giorni e prevede la partecipazione di prestigiosi relatori, chiamati a ricordare la figura e le opere di Gifuni.

Nel pomeriggio di sabato 5 aprile i lavori congressuali saranno aperti dall'intervento introduttivo del presidente del convegno, prof. Francesco Paolo Casavola, presidente emerito della Corte Costituzionale e presidente dell'Istituto della Enciclopedia Italiana; all'intervento di Casavola seguirà quello di Emilia Lámara, già bibliotecaria della Camera dei Deputati. Nella stessa giornata

congressuale rievocheranno la figura di Gifuni anche il comm. Giuseppe Papa, sindaco di Lucera negli anni '50 e '60, sia il dott. Giuseppe Trincucci, presidente della sezione di Lucera della "Società di Storia Patria", che per l'occasione presenterà un volume di scritti di Giambattista Gifuni, dal titolo: "Varietà di cultura storica, letteraria e civile", con lettura di alcuni brani da parte di studenti delle Scuole Medie Superiori di Lucera.

Il Convegno proseguirà la mattina del 6 aprile, sotto la direzione del prof. Brunello Vigezzi dell'Università Statale di Milano, con gli interventi del prof. Raffaele Colapietra dell'Università di Salerno, del prof. Giorgio Barberi Squarotti dell'Università di Torino e della prof.ssa Marcella Rizzo dell'Università di Lecce.

L'intera manifestazione si fregia del patrocinio della Regione Puglia, del Consiglio Regionale della Puglia, dell'Amministrazione Provinciale di Foggia, della Città di Lucera, dell'Università di

Foggia e della Società di Storia Patria per la Puglia.

Il programma prevede fino 15 aprile anche una mostra bibliografica delle opere di e su G.B. Gifuni, mostra che verrà inaugurata presso la Biblioteca Comunale "Bonghi" il 25 marzo



alle ore 18.30.

L'organizzazione della manifestazione è curata da un Comitato scientifico, che, in una apposita conferenza stampa, indetta il 25 marzo alle ore 18 presso la Biblioteca Comunale di Lucera (Palazzo di Città), ha spiegato le motivazioni e il programma dell'evento.

(Nella foto: Gb. Gifuni)

Sviluppo sostenibile ed energia: ieri, oggi e domani

di Anna C. Barone

Lucera. Sabato 15 marzo il club Unesco "Federico II" di Lucera ha organizzato una manifestazione che, ospitata nel Teatro Garibaldi, è stata "un'opportunità per la proliferazione della conoscenza sugli importanti temi dello sviluppo sostenibile e dell'energia rinnovabile".

Dopo i doverosi saluti del Presidente del Club, dott. Franco Stanca, alle autorità presenti, al sindaco di Lucera, dott. Vincenzo Morlacco, ai soci, agli ospiti, agli sponsor, è stato presentato

l'intervento dell'ing. Agostino Napolitano, Onshore Pipeline Engineering, Snam- progetti S.p.A., Fano Hub e relatore della serata; è stato ringraziato anche l'ing. Salvatore Morgante, impossibilitato a partecipare con la sua relazione all'evento per motivi di salute.

L'incontro intitolato "Sviluppo sostenibile ed energia: ieri, oggi e domani" rappresenta un'ulteriore iniziativa lanciata dall'Unesco per diffondere la conoscenza di attuali e urgenti problemi ecologici e ambientali, non più solo

appannaggio di ambientalisti ma di tutti i cittadini che li devono apprendere e a cui ognuno deve interessarsi per migliorare le condizioni di benessere nel totale rispetto dell'ambiente. Questi "scottanti" temi sono da tempo oggetto degli incontri del Club "Federico II" (si ricordi la manifestazione dello scorso 16 febbraio presso la Chiesa-Santuario di san Francesco sull'importanza dell'elemento acqua) grazie all'interesse dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che ha affi-

continua in 2ª

Torremaggiore: una tradizione che va scomparendo

L'ULTIMO FALÒ

di Severino Carlucci

Torremaggiore. La festa di San Giuseppe, attualmente dedicata a festeggiare i papà, da tempo immemorabile viene tramandata come la festa per celebrare il Padre putativo di Gesù, che negli ultimi giorni di un freddo inverno si procurò un poco di legna da accendere per riscaldare la Madonna e il Bambino tremanti per il freddo a Betlemme. Per ricordare questo mitico avvenimento la tradizione popolare torremaggiorese da sempre accende per l'occasione ad ogni angolo di strada i fuochi, che in onore del Santo venivano chiamati "I fuochi di San Giuseppe". A procurare la legna da bruciare erano soprattutto i ragazzi, che, usciti dalla scuola, si sparpagliavano nei campi vicini all'abitato per raccogliere sarmenti e frasche di ulivi potati, per poi ammucciarli presso le loro case quasi a sfudarsi a chi faceva il mucchio più grosso.

Poi, a sera inoltrata, quando le campane della Parrocchia Matrice annunciavano che la messa era finita i vari mucchi venivano accesi ed intorno ad essi i bambini giocavano, le donne intonavano le litanie e gli uomini parlavano dei fatti loro, mentre i giovani girovagavano tra i fuochi alla ricerca delle loro belle. Quando la legna era completamente bruciata le donne riempivano i loro bracieri per riscaldare le case, mentre, in alcuni casi, gli uomini mettevano sulla brace una graticola e preparavano la "bruschetta" oppure arrostitavano la carne; all'indomani la cenere veniva raccolta e sparsa nei campi come nitrato di calcio. Poi cambiarono i tempi. Le strade in terra battuta preferite per l'accensione dei fuochi vennero ricoperte dall'asfalto e le donne, sostituito il camino con la cucina a gas, hanno preferito fe-

steggiare i vari Peppini e Peppinelle con le "zeppole" di San Giuseppe. E' scomparsa allora la tradizione dei fuochi di San Giuseppe?? No, perché a mantenerla viva ci pensa da diversi anni la locale PRO-LOCO intitolata al suo fondatore Peppino Barbieri. E nel cortile di quell'edificio ideato nel 1941 come "Casa del Mietitore" diventata poi appendice della Scuola Elementare "San Giovanni Bosco" dove la Pro Loco ha la sua sede da una quindicina d'anni è stato acceso l'ultimo falò, in quanto con la destinazione di quest'area alla costruzione di abitazioni ed il conseguente trasferimento dei locali della Pro Loco nei locali dell'ex carcere manda-mentale difficilmente verrà concessa l'autorizzazione ad accendere una catasta di legno sul basolato della piazzetta davanti all'ex carcere.

Comunque, l'ultimo falò di San Giuseppe abbinato alla sagra della bruschetta è stato onorato da una moltitudine di visitatori molti dei quali si sono congratulati con il presidente Enzo Cardillo e con gli altri dirigenti quali Giuseppe Pirro, Angela Barbieri, Costantino Fiorella, Claudio Brillante e Spartaco Scudieri. Tantissimi i bambini che hanno partecipato alla manifestazione; a loro spetta il compito di mantenere viva per il futuro la tradizione del falò.

Alla riuscita della sagra della bruschetta hanno contribuito diverse ditte locali, che hanno messo a disposizione degli organizzatori pane, olio e vino da consumare accanto ai fuochi. La Pro Loco di Torremaggiore non si limita ad organizzare falò e sagre. La sua attività si estende a gite fuori porta, a conferenze e, soprattutto a far rivivere la canzone italiana degli anni sessante in omaggio ai "Nomadi" di Augusto Daolio.

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità

a norma di legge
Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA



continua dalla prima...

Sviluppo sostenibile ed energia: ieri, oggi e domani

dato proprio all'Unesco il compito di promuovere nel decennio 2005-2014 attività relative all'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (campagna DESS: Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile) allo scopo di "diffondere valori, consapevolezza, stili di vita orientati al rispetto per il prossimo e per il pianeta". In particolar modo, inoltre, su proposta del CNI (Commissione Nazionale Italiana Unesco), il Comitato Nazionale per il Decennio ha stabilito di indire attività e manifestazioni su tutto il territorio nazionale in modo da sensibilizzare i cittadini verso il risparmio energetico, l'uso efficiente dell'energia (efficienza energetica vuol dire usare a costo zero consumi energetici minori e più consapevoli), le fonti di energia alternative e rinnovabili e lo sviluppo sostenibile (modello di sviluppo che risponda alle esigenze del presente senza compromettere la capacità di crescita nel futuro che, naturalmente, deve essere sempre rispettosa dei limiti ambientali).

Dunque, conservando un equilibrio tra ecologia, equità ed economia (cioè un'integrazione delle problematiche tra ambiente vivibile, società equa tra tutti gli "strati" della popolazione e pos-

sibilità della realizzazione economica) il messaggio di queste significative manifestazioni è quello di diffondere la cultura della sostenibilità ("basata su una prospettiva di sviluppo durevole di cui possano beneficiare tutte le popolazioni del pianeta, presenti e future, ed in cui le tutele di natura sociale - quali la lotta alla povertà, i diritti umani, la salute - vanno a integrarsi con le esigenze di conservazione delle risorse naturali e degli ecosistemi trovando sostegno reciproco") che presuppone di raggiungere il miglioramento della qualità della vita evitando, però, gli sprechi. In tal senso, quindi, i comportamenti di ciascun individuo, insieme a efficienti strategie politiche, devono orientarsi a modelli di sviluppo tesi alla tutela dell'uomo e non solo al perseguimento di un profitto. Superare, allora, la crisi che si è venuta a creare nel rapporto sviluppo/ ambiente e che ha ridotto drammaticamente il capitale naturale - che non è illimitato e che è destinato ad esaurirsi - è una sfida difficile: per il nostro bene e per quello delle future generazioni, però, deve essere vinta con il contributo di tutti noi ed è necessario che questo accada prima che noi stessi autodistruggiamo il nostro pianeta!

Seduta consiliare straordinaria del 18 marzo 2008: alcuni chiarimenti da parte dell'Amministrazione

Lucera. In merito allo svolgimento della seduta straordinaria monotematica della massima assise cittadina del 18/03/2008, avvenute per oggetto: "Le istituzioni dicono no alla violenza! Riflessione su temi della legalità e della sicurezza", l'Amministrazione Comunale intende fare delle opportune precisazioni, anche in risposta ad alcune polemiche sollevate, inerenti al mancato coinvolgimento dei cittadini e a malintesi di cui, in ogni caso, da parte nostra, ci scusiamo.

La serata di ieri ha rappresentato una data storica per la nostra città in quanto, per la prima volta in assoluto, un Consiglio Comunale ospitava, in un'unica seduta, rappresentanti delle maggiori istituzioni locali riuniti in un confronto su tematiche di evidente importanza per l'intera comunità. Orbene, a dispetto della straordinarietà della trattazione, tale assise conservava, come prevede la normativa, tutte le peculiarità e le disposizioni proprie di una seduta consiliare in cui - si ricorda - è possibile, previo invito del Presidente, la presenza di funzionari governativi, tecnici, impiegati o rappresentanti di istituzioni varie, mentre non è prevista l'attiva partecipazione del pubblico che ha l'obbligo di mantenere un

contegno corretto astenendosi dal fare commenti in aula. Alla luce di tali considerazioni, appare evidente la misura in cui la cittadinanza era invitata a parteciparvi, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla legge.

Ad ogni modo, l'Amministrazione Comunale tiene a chiarire che non mancherà occasione di dialogo attivo e partecipante con i cittadini, anche considerando l'ipotesi di realizzare un convegno-dibattito che coinvolga tutti e che lasci spazio alle esigenze di quanti vogliono intervenire che, ci auguriamo, possano essere più numerosi rispetto a ieri.

Di fronte ai ritardi e alle inadempienze della dirigenza dell'Acquedotto Pugliese, si leva il grido d'allarme dell'Amministrazione Comunale di Apricena. La denuncia riguarda i lavori dei servizi idrici e fognanti iniziati e mai terminati. Una situazione che crea non pochi disagi alla comunità apricinese. "Ci sono lavori di fogna bianca - sostiene GAETANO MOBILIO, Assessore ai Lavori Pubblici -, di allacciamenti e di ripristino stradali partiti nel giugno 2007 e non ancora

Marracino e Roberti in finale nazionale

Lucera. Rosapia Marracino e Valeria Roberti si sono qualificate per la finale nazionale del Campionato Italiano di Specialità di ginnastica ritmica. All'appuntamento di Foligno del 12 e 13 aprile prossimi le due atlete dell'Associazione Sportiva Ginnastica Lucera ci sono arrivate dopo l'ottima prova mostrata sulla pedana del palasport di Acicastello (CT) dove si è svolta la fase interregionale della manifestazione.



Rosapia Marracino ha addirittura vinto la sua gara con la fune, arrivando seconda in quella del nastro, mentre Valeria Roberti, alle sua seconda finale nazionale consecutiva, è giunta seconda nella gara alla palla.

La squadra lucerina diretta da Maria Antonietta De Sio in realtà si è presentata in Sicilia con ben 6 atlete, tutte autrici di buone prestazioni, con quella decisamen-

te soddisfacente di Francesca Parisi, alla sua prima esperienza di alto livello e quinta nella gara alla palla.

La spedizione in terra siciliana è stata soddisfacente anche per l'Iris Giovinazzo che ha piazzato in finale le altre due uniche atlete pugliesi, nell'ambito di una trasferta congiunta di tutta la regione a cui hanno preso parte anche l'Egnazia Monopoli e l'Astra Molfetta.

"Rispetto allo scorso anno portiamo da una a due le atlete qualificate per la finale nazionale - ha commentato Maria Antonietta De Sio a capo della delegazione pugliese in cui figuravano anche le allenatrici Marilena Ferrucci e Annalisa Tedeschi - ed è un risultato che ci soddisfa sia sotto l'aspetto tecnico che caratteriale, poiché finalmente siamo riuscite ad esprimere in pedana tutto il lavoro svolto in palestra durante questi mesi. Sono sicura - ha concluso - che a Foligno potremo ben figurare, migliorando anche gli esercizi preparati con maggiore cura e attenzione".

Scacchi Foggia: sei candidati per il titolo regionale

Foggia. L'Associazione Dilettantistica Scacchi Foggia Parking '92 continua a far parlare di se.

Tra i ventisei circoli presenti sul territorio pugliese, la scacchistica foggiana è una delle pochissime società a schierare, alle Finali del Campionato Regionale Assoluto del 25, 26 e 27 aprile prossimo, ben sei candidati al titolo di Campione Regionale.

Dopo le prestazioni, di grande livello, ottenute all'ultimo torneo provinciale che ha incoronato vincitore il Candidato Maestro DI GIANNI Rocco che, quindi, di diritto si è qualificato alle finali regionali, assieme al Candidato Maestro ALTIERI Claudio (giunto primo ad ex equo ma non vincitore per punteggio tecnico) e il Candidato Maestro DI CARLO Romeo giunto terzo, ora si aggiungono altri tre candidati, il Prima Nazionale CIAVARRA Luigi e della categoria 0-1499 punti elo CONSALVI Giovanni ed il giovanissimo LOPS Daniele, di soli 13 anni. "Sono felicissimo ed orgoglioso di essere il Presidente di

questa Associazione, che oltre a darmi la possibilità di rappresentarla, mi ha dato anche la possibilità di essere uno dei sei candidati al titolo regionale, un titolo che è assolutamente arduo, se non impossibile, da raggiungere, ma già il fatto di essere uno dei sei candidati al titolo regionale, tra cui figurano le quattro scacchiere di serie A, per me ed il giovanissimo Daniele è un grossissimo traguardo".

Quindi ancora un primato nello "scacchiere" (è il caso di dirlo) dell'A.D.S.F., che nel 2008 ha ottenuto dei risultati mai avuti prima, dall'esordio assoluto nel campionato di serie A, allo sponsor Parking '92, di PACIELLO Guido e f.l.li, dalla grande affluenza di partecipanti ai vari tornei organizzati, all'aumento delle iscrizioni, fino ad arrivare all'assegnazione di Foggia come sede per le Finali del Campionato Regionale Assoluto ed alla candidatura dei sei soci al titolo regionale. Cosa mai avvenuta nella trentennale storia scacchistica foggiana. "Non so dove andremo

a finire di questo passo. Siamo solo al mese di marzo e già abbiamo ottenuto tutto questo, dovrò dire ai soci di darsi una calmata. Scherzi a parte è sicuramente un risultato di enorme spessore sportivo - dice Giovanni Consalvi - che sicuramente da lustro alla nostra città e ci rende orgogliosi di esserne gli artefici".

Ora a Foggia ed all'Associazione Scacchi Foggia, non resta che godersi la giusta riconoscenza che merita dopo i tanti risultati positivi raggiunti in tutti questi anni.

"Ci manca solo un piccolo tassello che vorremmo aggiungere ai nostri successi - conclude Consalvi - l'accostarsi al gioco degli scacchi delle donne. Purtroppo a Foggia questo sport è poco considerato dalle donne. Chissà che fino alla fine del 2008 non riusciamo a completare il nostro mosaico.

Tutti coloro che vogliono saperne di più possono visitare il sito dell'Associazione e www.foggiascacchi.it

Apricena: protesta nei confronti dell'Acquedotto

completati. Tale situazione sta creando gravi disagi ai cittadini che pagano profumatamente il canone dovuto e che reclamano un servizio più adeguato ed in tempi più brevi".

Problemi che si ripercuotono anche sulla viabilità con danni sia ai mezzi di trasporto che alle persone fisiche. Infatti, le strade sono "piagate" da buche e da continui avvallamenti con gravi ripercussioni sulla sicurezza del

traffico. "Un chiaro esempio - prosegue MOBILIO - è rappresentato da via Vittorio Veneto, nel tratto fra viale Moro e via Roma, dove la strada è un vero e proprio percorso di guerra. Così come è rimasta inascoltata la richiesta di realizzazione della condotta idrica in via San Giacomo e per la quale l'Amministrazione Comunale ha già impegnato la relativa spesa".

Continue telefonate e incontri

interpersonali con i responsabili del servizio per sollecitare gli interventi e sanare una situazione sempre più incresciosa. Ma nulla si muove. "Fino ad oggi abbiamo ricevuto solo promesse - conclude l'Assessore ai Lavori Pubblici -. Ci auguriamo che con l'avvento della primavera ci sia anche un risveglio dei responsabili dell'Ente Acquedotto Pugliese affinché si attivino nella realizzazione dei lavori dovuti e nel completamento di quelli iniziati nel 2007 e mai finiti".

A San Severo

Piazza Allegato: le proposte di AltraCittà

San Severo. Innanzitutto vogliamo indicare un metodo per procedere alla ristrutturazione di piazza Allegato (ex Plebiscito): sulla base delle idee proposte dalle associazioni interessate e dal forum di agenda 21, il Comune di San Severo deve indire un concorso di idee teso a realizzare il massimo del risultato in termini estetici, funzionali e innovativi. Sarebbe un atto criminale se si disperdessero ingenti finanziamenti per operazioni superficiali e di facciata o per soddisfare solo una ristretta categoria di cittadini.

Di questo riterremo direttamente responsabile (oltre all'intera amministrazione comunale) l'assessore che, stranamente, ha avvocato a sé le competenze pur non essendo responsabile dei lavori pubblici.

Il primo dispendio di risorse c'è già stato con il sondaggio geologico (aspettiamo che si renda pubblica la spesa) per verificare la malsana idea di un parcheggio sotterraneo che fortunatamente ha fatto un buco... nell'acqua.

Quando noi parliamo di piazza Allegato la consideriamo nella sua globalità cioè dallo snodo di corso Garibaldi fino a corso Gramsci considerandola corpo unico senza interruzioni, come vedremo in seguito.

Bisogna tener conto che sulla piazza insistono due importanti palazzi di interesse pubblico: la casa di riposo "C. Masselli" e la Camera del lavoro, appena restaurata; inoltre devono essere coinvolti in una certa misura nel progetto l'ipogeo e la facciata dell'istituto S. Francesco fino a spingersi, se possibile, a Piazza Castello e all'ex mercato coperto. A nostro parere l'intervento

deve tendere a soddisfare alcune esigenze quali: restituire alla piazza la sua funzione originaria: luogo piacevole d'incontro tra i cittadini, senza pericoli, dove si possa respirare e assistere anche a eventi culturali; pertanto occorre restituire la sua integrità con un solo livello di pavimentazione e con un adeguato arredo urbano non invasivo, prevedendo il ripristino di una fontanina; potenzia-



re e migliorare il verde del tutto carente nel centro; realizzare con sistemi innovativi (p.es. a raso) o a scomparsa, la pubblica illuminazione con l'obiettivo di essere energeticamente autosufficiente, eliminare le barriere architettoniche; produrre energia elettrica-solare con l'installazione di pannelli sugli edifici pubblici interessati; ridurre o eliminare l'impatto dei contenitori dei rifiuti (stazione ecologica); affrontare e risolvere l'annosa questione del mercato ortofrutticolo; individuare aree di sosta e migliorare la viabilità del settore: l'attraversamento della piazza con flussi veicolari e gas di scarico è incom-

patibile, tanto più se rimane il mercato; nello stesso tempo si garantirebbe il collegamento tra due arterie importanti dei corsi Garibaldi e Gramsci con una variazione dei flussi veicolari nelle strade adiacenti. Peraltro in una logica di mobilità generale non le due strade non dovrebbero avere la stessa direttrice.

Nel primo tratto della piazza (tra i due palazzi alti) non avendo

più attraversamenti di auto, si può individuare un'area di sosta.

Naturalmente nella scelta dei materiali per esempio per la pavimentazione occorre orientarsi su quelli ecologici e drenanti anche per attenuare il fenomeno degli allagamenti ad ogni acquazzone e predisporre tutte le infrastrutture che si prevede di realizzare in futuro l'occasione è ghiotta per chiedere ai vari enti di interrare i cavi delle diverse linee elettriche e telefoniche.

Insomma la rinascita di San Severo deve partire da questa piazza.

Il Coordinamento del movimento ALTRACITTA'

EURO&MED FOOD, VETRINA INTERNAZIONALE PER «SUONI IN CAVA»

Apricena. Euro&Med Food e Suoni in Cava: il Salone delle produzioni agroalimentari ed ortofrutticole di Puglia vetrina internazionale per la manifestazione musicale più affascinante dell'estate apricinese e non solo. Quest'anno giunta alla nona edizione e inserita tra i cinque Festival più importanti della Provincia di Foggia: "Five Festival Sud System", la rete che crea una sinergia integrata tra "Suoni in Cava", "Carpino Folk Festival", "FestaAmbienteSud", Festival d'Arte itinerante "Apuliae" e "Orsaramusica".

Venerdì 28 marzo p.v., presso il Teatro Comunale "Garibaldi" di Lucera, con inizio alle ore 20, è prevista la presentazione dell'evento "FFSS". La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Foggia e dall'APT (Agenzia di Promozione Turistica), con il supporto delle realtà inserite nel progetto, prevede l'esibizione concertistica dell'Orchestra del Festival d'Arte Apuliae, diretta dal maestro GIANNA FRATTA, che eseguirà le "Quattro stagioni di Vivaldi" e la rappresentazione di diapositive della Daunia, in particolare dei

luoghi più suggestivi dei Monti Dauni e del Gargano; seguirà, ore 21,30, una degustazione di prodotti tipici del territorio.

"Euro&Med Food - sostiene il Sindaco VITO ZUCCARINO - rappresenta, con gli oltre 100 buyers internazionali convenuti per l'importante evento fieristico, una nuova e rilevante vetrina per Suoni in Cava. La manifestazione del 28 marzo costituisce un ulteriore momento di lancio internazionale dei Festival, grazie anche alla sinergia tra l'offerta agroalimentare e quella culturale del nostro territorio".

Il Club Unesco di Lucera celebra la pace

Il 29 marzo 2008 alle ore 17,30 presso l'Aula 'Mariani' dell'I.I.S. "A.Marrone", il Club UNESCO 'Federico II' di Lucera, presieduto dal dott. Franco Stanca, celebra la Giornata Mondiale della Poesia, in collaborazione con il Dirigente scolastico prof. Michele Prencipe che, come ogni anno, ospita l'evento: saranno premiati i vincitori della terza edizione del concorso "Una poesia per la pace", incentrato sul tema 'Immagini di Pace', da quest'anno esteso agli studenti delle Scuole

Superiori e delle Scuole Medie Inferiori dell'intera provincia di Foggia.

Oltre duecentocinquanta i partecipanti al concorso. I premi, previsti per i primi tre classificati delle due sezioni, verranno gentilmente offerti dai Centri TIM e da UNIEURO di Lucera; inoltre, il vincitore nella sezione "Scuola Secondaria di 2° grado" verrà premiato con l'iscrizione gratuita alla sezione giovanile Under 30 del Club UNESCO 'Federico II'.

Presidente di giuria, come lo scorso anno, è il poeta prof. Michele Urrasio; gli altri componenti sono il prof. Giuseppe De Matteis docente ordinario dell'Università di Pescara, la prof.ssa Antonietta Forte, il prof. Raffaele De Vivo, la

prof.ssa Giada Cimino ed il prof. Vincenzo Beccia.

Il servizio accoglienza è affidato agli studenti dell'I.I.S. "A.Marrone".

L'evento si svolge grazie al fondamentale sostegno del ristorante di Lucera 'Il Cortiletto' di Paolo Laskavj, al quale il Club UNESCO 'Federico II' è particolarmente grato anche per lo straordinario apporto dato per la realizzazione del volume che raccoglie le poesie della 1ª edizione 2006 del concorso, presentato durante la serata. Questi, quindi, gli ingredienti di un appuntamento ormai familiare soprattutto per le scuole: la diffusione provinciale ha decretato un nuovo grande successo del concorso, confermando quanto interesse ci sia per la Poesia.

Da noi, come in tutto il mondo.

È di qualche giorno fa la notizia che un iraniano che ha abbandonato la moglie, è stato condannato dal giudice Mahmud Baqal-Shiravan della Corte per la famiglia di Teheran, a comprarle più di 8.100 libri (per una spesa prevista di 700 milioni di rial - 50.000 euro), tutti di poesie, nel rispetto di un patto stabilito dai due al momento del matrimonio. Non c'è che dire: una condanna che ci induce a riflettere sulle molteplici funzioni della poesia!

Ginnastica Serie C2: altra finale nazionale

Lucera. Seconda finale nazionale conquistata nel solo mese di marzo per l'Associazione sportiva Ginnastica Luceria. Dopo aver piazzato Rosapia Marracino e Valeria Roberti all'appuntamento di Foligno del 12 e 13 aprile con il Campionato Italiano di Specialità di ginnastica ritmica, la squadra lucerina di serie C2 ha staccato ad Avellino il tagliando per la finale nazionale di Pesaro del 5 e 6 aprile. Beatrice Affatato, Giulia Notarsanto e Lucia Russo hanno gareggiato in una competizione a cui hanno preso parte 19 società provenienti da tutto il sud Italia, con proprio le formazioni campane in grande evidenza.

Ma nonostante la giovane età, le ginnaste lucerine non hanno affatto sfigurato di fronte ad un lotto

di partecipanti decisamente agguerrito e di alto livello, così come confermato dallo stesso staff tecnico della squadra e composto da Maria Antonietta De Sio, Marilena Ferrucci e Annalisa Tedeschi.

"Ci aspettavamo qualcosa di più dal punteggio finale della manifestazione - è il commento della direttrice Maria Antonietta De Sio non paga del risultato - perché la posizione centrale ottenuta nella classifica poteva essere sicuramente migliorata. Tuttavia avevamo in pedana una squadra giovane e ancora poco esperta che ha comunque tratto grandi insegnamenti dalla gara di Avellino, per cui siamo sicure che le potenzialità delle ragazze verranno fuori nei migliori dei modi già dai prossimi appuntamenti".



Alceo nella traduzione di Michele Coco

di **Leonardo P. Aucello**

Un poeta un tantino ostico e, certamente, molto tormentato per le sue vicissitudini e avversioni politiche e caratteriali è Alceo, poeta greco che ebbe i natali, insieme alla più celebre poetessa greca, Saffo, nello stesso periodo e nella stessa terra, la famosa isola di Lesbo. Ma la sua poesia si distingue totalmente dal canto della sua conterranea perché sprigiona una veemenza tale in cui affiora subito uno spirito ribelle e in netto contrasto con il potere costituito, alla stregua di tanti artisti e personaggi creativi scervi da condizionamenti cortigiani, come spesso è accaduto nel corso dei secoli di tanta parte della letteratura classica antica e moderna.

Alceo indossa i panni del fustigatore, il castigat ridendo mores o, forse, il J'accuse del perbenismo della nobiltà aristocratica locale, gelosa dei propri privilegi, a cui nessuno, e non poteva essere diversamente, intendeva rinunciare; a costo pure di lotte persino cruenti o di complotti e congiure di ogni tipo. E Alceo, non si sa se da puro eroe o da congiurato, si è buttato a capofitto nell'agone per rivendicare libertà e giustizia: termini che nella poesia spesso assurgono a valori universali di vera tolleranza; anche se, spesso, diventano delle vere e proprie alchimie per celare atteggiamenti di compiacente vittimismo, in modo da apparire sempre degli ingiusti perenti tali da essere osannati e tramandati nell'imperitura gloria dei posteri.

I versi di Alceo sono arditi e travolgenti nel senso che irrompono negli strati sociali del suo tempo per infierire o, comunque, rivendicare un proprio ruolo di fronte ai tiranni come Melandro, Mirsilio e Pittaco. La sua voce dissonante diventa monito e richiamo per altri che, come lui, vedono nella figura del potente la mancanza di un confronto di idee e di passioni sociali, tanto da spingerlo, addirittura, per ben due volte ad intraprendere la via di un esilio coattivo.

Dei dieci libri composti da Alceo ci restano solo circa duecento frammenti, tramandati, la maggior parte, dai grammatici e antichi e con qualche scoperta pure di recente.

Di questi frammenti è apparsa una traduzione poetica in lingua italiana a cura di Michele Coco di San

Marco in Lamis, che conosce a menadito il mondo ellenico ed ellenistico e riesce a cogliere nello spirito stesso di quella grande civiltà l'ispirazione che spinge e travolge l'animo di tanti poeti greci. Infatti ha pubblicato per conto della Casa Editrice Lisi di Taranto, una raccolta intitolata Alceo, Liriche e Frammenti. Quasi tutta la produzione di Alceo è giunta fino a noi frammentaria; ma bastano questi versi per ricavare un profilo del poeta in maniera chiara ed inequivocabile. Egli sapeva alternare a periodi di alta tensione socio-politica momenti di requie psico-fisica che gli permettevano di parlare d'amore e di saporose bevande che addomesticavano il suo animo indomito. Ecco perché Michele Coco ha inteso tradurre insieme ai frammenti anche le liriche, a motivo proprio di questo genio caustico che, insieme alla lotta, si fa ammaliare dallo sguardo seducente di una donna con cui, poi, desidera appagare sensi e passione.

Per quanto ardita la poesia di Alceo, tuttavia il traduttore riesce a ricercare nelle insanabili ferite del poeta quella melodiosa pacatezza, di cui egli è aduso riscontrare nell'ispirazione degli epigrammisti greci, per renderla più dolce e trasparente in modo che la scansione ritmica, soprattutto di settenari ed endecasillabi, alla maniera dei Canti leopardiani, conceda all'audacia e asprezza del verso una più moderata ed espansiva modulazione.

Anche qui Michele Coco sa intessere con il poeta un legame di fiducia in quanto non tradisce il pensiero recondito che sottende ai motivi poetici; cosicché, attraverso una scelta costante del metro classico può temperare musicalità e traduzione tra le due lingue a confronto.

La scelta terminologica ben ponderata, come viene fatto notare anche nella Prefazione al libro da parte di Pietro Giannini, dell'Università di Lecce, trova la sintesi di un'esistenza travagliata di Alceo in queste traduzioni poetiche che rendono vivo ed efficace nel suo impeto connaturale una sottile venatura di brio e di sornione ironia, che qua e là fa capolino in tutta la raccolta. Ancora una volta Michele Coco, alle prese con la classicità greca, riesce a chiare lettere a renderla attuale e confacente alle nostre vedute di uomini tecnologici e moderni.

Al via la campagna elettorale per le comunali a Pietramontecorvino

Pietramontecorvino. È iniziata la campagna elettorale per le elezioni comunali del prossimo 13-14 aprile e si prospetta già una difficile sfida quella intrapresa dalle tre liste civiche candidate per amministrare per i prossimi cinque anni il Comune di Pietra.

Ad ambire alla carica di sindaco del piccolo paese tre candidati che hanno ricoperto già questo impegno: il sindaco attuale,

Saverio Lamarucciola, è infatti il candidato sindaco della "Lista civica Lamarucciola"; un ex sindaco, Enzo Santangelo, è il capolista di "Buongiorno Pietra", così come un altro ex sindaco, Antonio Di Donato, guida la terza lista "Impegno e Rinnovamento".

In ordine le tre liste civiche per la carica di sindaco e consigliere comunale:



—**Lista civica Lamarucciola:** Saverio Lamarucciola, Domenico Barrasso, Giuseppe Colavita, Antonio Papa, Michele Iadarola, Domenico Zuppa, Pasquale Laurelli, Lucia Cardillo, Giovanna Vitacchione, Franca Castellucci, Anna Lucia Torella, Leonardo De Matteis, Vincenzo Ciarlo.

—**Buongiorno Pietra:** Enzo Santangelo, Giuseppe Ciarlo, Maurizio Clemente, Annunziata De Cristofaro, Alberto Del Mastro, Paolino Di Cesare, Alessio Di Donato, Matteo Iadarola, Tonino Iannantuono, Carmine Longo, Rachele Moccia, Antonio Santangelo, Francesco Tedesco.

—**Impegno e rinnovamento:** Antonio Di Donato, Annalisa Lembo, Marisa Michela Barrasso, Immacolata Martella, Anna Maria Cardillo, Giovanni Forte, Raimondo Giallella, Pasquale Clemente, Giuseppe Iannantuono, Paolo Longo, Pasquale Antonacci, Angelo Mammollino, Massimiliano Mucciaccito. (**Anna C. Barone**)

Un comunicato della Curia di Foggia

Chiarezza sulla questione Conventino

Foggia. Più di 100 mila pasti erogati, 600 ospiti del dormitorio, oltre 3500 visite mediche, quasi 2000 indumenti distribuiti, e 3000 utenti del servizio docce, nell'anno 2007. Sono alcuni dei dati relativi ai servizi offerti dalla Caritas Diocesana di Foggia-Bovino, nella struttura di Santa Maria del Conventino in via Orientale.

Numeri importanti che mettono in risalto l'opera di quella che da più parti è stata definita il "Monumento alla Carità", che rappresenta il punto di riferimento per italiani e stranieri indigenti nel comune capoluogo. Un luogo che appartiene alla storia della città e che da oltre cento anni è simbolo del cuore e della solidarietà dei cittadini foggiani nei confronti dei poveri.

Al suo interno, dal 1999, dopo indispensabili lavori di ristrutturazione in parte degli ambienti del piano terra, la Caritas Diocesana opera il servizio di accoglienza e promozione degli ultimi. Qui si respira aria di solidarietà e di integrazione grazie ai circa cento volontari che ogni giorno si impegnano a favore dei fratelli in difficoltà.

La Caritas Diocesana è in affitto da anni presso il Conventino. Per questo il primo sentimento è la gratitudine per lo spazio che viene concesso per operare il bene. Tuttavia, senza arroganza e per amore di verità, vogliamo mettere a punto alcune realtà che ci interessano.

Da qualche giorno, però, a seguito della conferenza stampa tenuta dall'assessore regionale alla Solidarietà, Elena Gentile, sembra messa a rischio la possibilità di continuare ad operare in favore degli ultimi in Santa Maria del Conventino. In tempi brevi, lo stabile, a detta dell'assessore Gentile, dovrebbe cambiare destinazione d'uso e ospitare la "Casa internazionale delle donne", pur auspicando per la Caritas il trasferimento in altra sede, dove possa continuare le sue attività.

La Curia dell'arcidiocesi di Foggia-Bovino, con questo comunicato, intende fare chiarezza rispetto alle affermazioni fatte alla stampa.

Si è dichiarato che, contrariamente a quanto affermato dalla direttrice Caritas, l'Arcivescovo circa un anno e mezzo fa era stato informato dalla Preside Pinto Minerva e dalla dott.ssa Saraò della nuova destinazione d'uso della struttura in questione a favore della realizzazione della "Casa internazionale delle donne", progetto promosso dall'Università di Foggia. In omaggio alla verità, si precisa che in quell'occasione l'Arcivescovo espresse compiacimento per l'iniziativa della "Casa internazionale delle donne", tuttavia dichiarò tutta la sua contrarietà alla proposta, sottolineando l'importanza che i servizi per i poveri si continuassero a svolgere in quella struttura, ed esprimendo la sua speranza

za ad ampliare le attività lì presenti.

Alle interlocutrici, che parlavano da promotrici del progetto, e in nessun modo in nome della Regione Puglia, il Vescovo illustrò il progetto di sviluppo che avrebbe fatto del Conventino la "Cittadella della carità" e che necessitava di tutti gli spazi dell'edificio.

Altra inesattezza riguarda le spese di ristrutturazione di Santa Maria del Conventino che, contrariamente a quanto affermato dall'assessore regionale Gentile e dall'assessore comunale De Vito, non ha assolutamente beneficiato di contributi pubblici di alcuna natura. Infatti, i lavori effettuati sono stati possibili solo grazie al contributo dell'8 per mille destinato alla Caritas Diocesana di Foggia-Bovino e dalla Caritas Italiana e dall'opera gratuita di un'impresa edile foggiana. La spesa totale di tali lavori si è aggirata intorno al mezzo milione di euro.

Infine, la Curia ricorda che alcuni anni fa è stato presentato alla Regione Puglia un progetto nel quale veniva avanzata la domanda di privatizzazione dell'Ipab dell'Addolorata, perché il Conventino possa continuare a svolgere la sua opera di assistenza agli indigenti e i servizi destinati agli ultimi con la nascita della "Cittadella della Carità". Un progetto innovativo, nel centro della città, che si prefigge di contrastare l'emarginazione e la ghettizzazione dei poveri in luoghi periferici e lontani per i quali sono necessari spazi ben superiori agli attuali 600 metri quadri concessi alla Caritas con regolare contratto di locazione.

Avviso per i lettori

Si comunica che a causa di problemi tecnici riguardanti la distribuzione, non dovuti alla nostra volontà, il giornale "MERIDIANO16" non viene più distribuito nelle edicole, ma viene diffuso solo in abbonamento postale. Pertanto coloro che vogliono continuare a leggerlo potranno farlo solo abbonandosi tramite versamento della modica somma di 15 euro sul conto corrente postale n. 10772713 intestato a EDISTAMPA- Lucera. In alternativa il numero cartaceo sarà disponibile gratuitamente a partire da 15 giorni dopo la sua pubblicazione sul sito www.meridiano16.com che può essere consultato anche per altre notizie o per le rubriche.